



**Nota sulla finanziaria 2010,
settore agricoltura**

Fondo di solidarietà - Aiuti per il pagamento delle polizze assicurative contratte dagli agricoltori (articolo 2, comma 48-bis)

Il sofferto rifinanziamento del fondo è avvenuto inserendo a bilancio 505,3 milioni di euro per il triennio 2010-2012 (191,9 nel 2010; 156,7 nel 2011; 156,7 nel 2012), ai quali si aggiungono le risorse derivanti dalle entrate dello scudo fiscale (**articolo 2, comma 240**) fino alla misura massima prevista di 300 milioni di euro (100 per ciascun anno del triennio 2010-2012).

È previsto che le risorse possano essere utilizzate per coprire i fabbisogni di spesa degli anni precedenti a quello di competenza, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato.

Di questi 805,3 milioni (sbandierati da Zaia come successo strepitoso) circa il 50% provengono da fondi europei dell'art. 68 (360 milioni) dall'OCM vino (60 milioni).

In sostanza soldi dell'agricoltura che vengono tolti ad altri interventi e indirizzati a finanziare il fondo.

Va precisato che la destinazione delle risorse dell'art. 68 è stata oggetto di una sofferta concertazione con la conferenza Stato-Regioni, in quell'occasione la distribuzione delle risorse concordata prevedeva per il Fondo Solidarietà Nazionale lo stanziamento di 70 milioni annuali, oggi in finanziaria si stabilisce che quei 70 milioni diventano 120.

Ovviamente i 50 milioni da aggiungere ai 70 dovranno essere tolti a qualche stanziamento già concordato, cosa probabilmente non semplice.

Fra l'altro le risorse dell'art. 68 devono, come stabiliscono i regolamenti europei, essere direttamente conferiti agli agricoltori e non passare da enti intermedi, come in realtà accadrebbe in questo caso visto che le risorse sono destinate ai consorzi di difesa.

Il restante 50% del fondo viene finanziato con 300 milioni (100 milioni all'anno) provenienti dallo scudo fiscale.

Fra l'altro, il comma 240 dell'art. 2 della finanziaria parla per le risorse provenienti dallo scudo fiscale di massima disponibilità, indicando il massimo stanziabile ma non il minimo; inoltre, per il loro utilizzo devono essere emanati uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze.

A tal fine la Camera ha approvato un nostro ordine del giorno che impegna il governo a valutare la possibilità di assegnare per intero le disponibilità massime, pari a 300 milioni di euro il triennio, entro novanta giorni dalla entrata in vigore della finanziaria.

La differenza per arrivare agli 805,3 milioni stanziati complessivamente pari a 85,3 milioni proviene dalla fiscalità generale e, al momento, sono le uniche risorse certe.

Agevolazioni contributive per le aree svantaggiate e montane (articolo 2, comma 44)

La finanziaria prevede la proroga delle agevolazioni contributive solo fino al 31 luglio 2010 per un importo di 120,2 milioni di euro.

Questo provvedimento che, di proroga in proroga, come spesso accade in Italia, è col tempo diventato strutturale, già lo scorso anno nella scorsa finanziaria è stato prorogato in due tempi, una prima volta fino a settembre e successivamente fino a dicembre.

Ovviamente parliamo di un intervento atteso che, se proposto con scadenze inferiori all'anno, non consente nessuna programmazione, né certezza fiscale per le imprese, soprattutto per quelle piccole che su questa misura spesso basano la loro attività.

Fondo per Accesso al credito(articolo 2, comma 48)

Nello scorso decreto anticrisi è stato previsto un fondo per rifinanziare i confidi per l'accesso al credito della piccola impresa, in finanziaria è previsto un comma che riserva per le imprese agricole una quota del fondo pari a 20 milioni, ai quali accedere tramite i Confidi agricoli.

Fondo per prodotti stagionati (articolo 2, comma 49)

Viene istituito un fondo per sostenere le produzioni di formaggi e prosciutti DOP e IGP di 10 milioni di euro. Un surrogato dell'aiuto all'ammasso.

Biodiesel e Bioetanolo (articolo 2, comma 54)

Le risorse per la defiscalizzazione di biodiesel e bioetanolo che rispettivamente prevedevano 250.000 tonnellate di biodiesel defiscalizzato e 73 milioni di euro per defiscalizzare la produzione di bioetanolo, sono state praticamente azzerate.

In particolare, la norma prevede che, per l'anno 2010, l'autorizzazione di spesa sia ridotta da 73 a 3,8 milioni di euro e che, a decorrere dal 2011, l'autorizzazione di spesa sia ridotta di 0,1 milioni annui. Si dispone, pertanto, la riduzione, limitatamente all'anno 2010, da 250mila a 18mila tonnellate della quantità di contingente che può beneficiare dell'aliquota ridotta di accisa.

Praticamente il governo ha deciso che la produzione di carburanti alternativi ai fossili da miscelare ai carburanti tradizionali (5,75%) la importiamo dall'estero.

Interventi a favore del settore agricolo (articolo 2, comma 48-ter)

Si prevede che per le necessità del settore agricolo il Cipe individui i programmi da sostenere a cui sono destinati 100 milioni di euro a valere sulle disponibilità del fondo infrastrutture di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto-legge numero 185 del 2008.

Tali fondi potranno essere spesi secondo le indicazioni del Ministro delle Politiche Agricole per le finalità più diverse nei settori di competenza.

Finanziamento progetti di ricerca di sviluppo produttivo(articolo 2, comma 39)

Vengono previsti contributi pari a 15 milioni di euro per il 2010, 15 milioni di euro per il 2011 e 20 milioni per il 2012 per progetti di ricerca coordinati dal Cnr e dall'Enea anche in materia di metodologie innovative per il Made in Italy agroalimentare che interessino **le regioni Basilicata, Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Sardegna, Sicilia e Lazio limitatamente alle provincie di Frosinone e Latina, dei Comuni delle provincie di Rieti e Viterbo ed i Comuni della provincia di Roma compresi nel consorzio di bonifica di Latina.**

Riduzione accisa gasolio per agricoltura e coltivazione sotto serra

Non previsto nessuno stanziamento né tanto meno la proroga delle agevolazioni dell'accisa che da anni ormai venivano assicurate. Il settore florovivaistico rischia una debacle dall'assenza di questa proroga.

Crediti Imposta per accesso alla Tremonti Ter

Niente di nuovo, nessuna precisazione, quindi gli imprenditori agricoli che volessero beneficiare dell'agevolazione per chi investe in macchinari utilizzando gli utili, per le modalità con la quale le imprese agricole e le cooperative agricole redigono i loro bilanci non potranno beneficiarne.

La cosa è scandalosa, prima ancora che curiosa, perché il provvedimento delle agevolazioni sugli utili reinvestiti in macchinari avrebbe dovuto essere accessibile a tutta la piccola e media impresa italiana, agricoli compresi.

Noi continuiamo a sollevare la questione, presentando emendamenti che prevedono un credito di imposta (unico modo per far partecipare l'agricoltura all'agevolazione) che immancabilmente ci viene bocciato. Su questo le organizzazioni sono molto sensibili.

Fondo per crisi di mercato nel settore agricolo

Abbiamo chiesto, vista la situazione critica di molti comparti dell'agroalimentare, di istituire un fondo per le situazioni di crisi (ovviamente da utilizzare conformemente alle norme europee sugli aiuti di stato) di 150 milioni. La risposta è stata negativa.

Fondo bieticolosaccarifero

Quando si chiusero gli zuccherifici in Italia (16 su 19) l'allora governo Berlusconi con il Ministro Alemanno negoziò in Europa la possibilità che l'Italia per 5 anni sostenesse quel che restava del settore bieticolosaccarifero con un fondo annuale di 43 milioni di Euro.

Le risorse furono stanziare per gli anni 2006, 2007, 2008, per il 2009 ed anche per il 2010 le risorse sono sparite.

Mentre la Camera discuteva sulla finanziaria, l'intera filiera dello zucchero (agricoltori, industria e lavoratori) ha manifestato davanti a Montecitorio per protestare sullo stato della loro crisi, sul fondo non rifinanziato, sulla cassa integrazione che scade a fine 2009 e sullo stato di paralisi dei processi di ristrutturazione degli zuccherifici chiusi.

Noi abbiamo presentato un nostro emendamento che è stato dichiarato inammissibile per estraneità di materia ma che ripresenteremo sul primo provvedimento utile.